

guadare facilmente con carri in tempi ordinari; efficacemente interrompibile al ponte sull'Isonzo. Pietre chilometriche lungo la medesima segnano le progressive distanze: nei due versi fra Codroipo e Palma; in un verso solo nel territorio austr. avendo per origine Trieste (rot. Opèina-Duino-Sagrado).

Particolari. — Corre dapprima fra campi a gelsi non sempre con viti, più coperti nelle vicinanze di Codroipo; rampe facili per attraversare il T. Corno, compreso fra arginelli: le piene possono interrompere il transito per un'intera giornata; dopo il Corno, piccolo argine lungo e a S. della strada; muricciuoli di cinta all'uscita E. di Rivolto e poi fitte siepi ai lati, ostacolo a tutte le armi. In seguito campi a gelsi, coperti soltanto quando il grano turco è alto, facilmente praticabili ed accessibili anche ai cavalli in riparti chiusi, tranne nelle striscie adiacenti al Cormor: in quella più vasta di destra frequenti fossi di scolo larghi e profondi e carraerce incassate tra fitte siepi mascherano la vista e rendono impacciati i movimenti delle truppe.

Il T. Cormor ha letto ghiaioso largo 25-30^m, fra rive alte 3-5^m, ripide, assodate da fitta boscaglia di robinie. La strada lo attraversa a guado con rampe non comode, pochi metri a valle del ponte in legno rovinato da una piena, meno la spalla sinistra (fra le spalle in pietra 40^m).

Oltre il Cormor la strada — larga 7-8^m, battuta solo in una carreggiata di 3^m50, erbosa nel rimanente, ridotta dalle siepi di robinie a 4^m in taluni punti — cerre di livello tra fossi di scolo poco profondi, in generale senza siepi sull'orlo esterno, eccettuato breve tratto presso al quadrivio di Morzano (ch. 19) e presso il quadrivio Fauglis-Felettis. Dal ch. 22 sino a Palma la strada, larga 7-9^m, è ben mantenuta; attraversa in rilevato e su ponticello in pietra di 5^m di luce, la bassa d'Ontagnano (quadrivio); corre di poi leggermente in-